N. 216 – OTTOBRE 2023 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXI

AL.GA. Edil & Technology Solutions
FOTOVOLTAICO
ALtamente GArantito
Via di Castel di Leva, 380 · info@alga.srl
Tel. 06.57302864 / 389.4989247

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

MVIII • Appia Antica: prosegue l'iter per l'inserimento nel patrimonio UNESCO

pag. 14

MIX • Ardeatina: la Stazione Divino Amore è stata inserita tra le opere Giubilari

pag. 8

MXI • Magliana: sui roghi di rifiuti si riunisce il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza

pag. 7

MXII • Parco Tantucci: al decoro ci pensano i volontari di Monteverde Attiva

pag. 9

EX FIERA DI ROMA: CANTIERI NEL 2025

È arrivato l'accordo per la riqualificazione: bando pubblicato entro il 2023. Nel piano residenziale, housing sociale, commerciale, verde, parcheggi e servizi per il quadrante

pag. 3

editoriale

a pag. 15

LA PESCA E L'AGENDA

di Leonardo Mancini

Può una semplice pesca condizionare, convogliare e praticamente annullare, il dibattito politico di un Paese per tre giorni? Può una pesca diventare il centro delle polemiche e dello scontro ideologico in un Paese occidentale alle prese con tanti altri problemi? Purtroppo è quanto successo con il nuovo spot del supermercato Esselunga nel quale (sintetizzo se ci fosse ancora qualcuno non preparato) una bambina, con genitori separati, compra con la mamma una pesca che poi dona al padre dicendo che il pensiero non è suo, ma della mamma.

A fronte di un video ben girato, con un uso sapiente dei tempi e il plauso al lavoro messo in campo dall'agenzia di comunicazione che l'ha ideato, il Paese per alcuni giorni sembra essersi intellettualmente fermato. Il via alle elucubrazioni e alle polemiche, quantomeno idealmente, l'ha dato la stessa premier Giorgia Meloni, con un tweet in cui afferma di aver trovato "bello e toccante" lo spot. Da quel momento in poi si sono susseguite dichiarazioni, prese di posizione, commenti e repliche. Ognuno capace di esprimere la sua opinione o posizione ad un pubblico (più

AFFITTASI STANZE
SOLO USO UFFICIO
CON DUE POSTAZIONI
COMPRESE DI TUTTE LE SPESE
ANCHE PER BREVI PERIODI
SALA RIUNIONI
AMPIO PARCHEGGIO
PRATO SMERALDO
FONTE MERAVIGLIOSA
VIGNA MURATA
Tel. 392.7951206

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE
ESTETICA
SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
RICERCHIAMO PARRUCCHIERE/ESTETISTE PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD · Oli CBD · Hemp Food
Cosmetica CBD · Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
1h 30 min.
Codice sconto 20%
CANAURLO

OTTOBRE
MESE DELLA VISTA
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
Via Castel di Leva 263 06.71350513 otticabatisti.it

Termovalorizzatore: in attesa del bando

ROMA – Ancora nessuna notizia del bando per la realizzazione del termovalorizzatore di Santa Palomba in Municipio IX. La gara, stando a quanto affermato dal Campidoglio, sarebbe dovuta arrivare nel mese di agosto, con la speranza di chiudere al più presto gli iter amministrativi e porre la prima pietra dell'impianto voluto dal Sindaco Gualtieri nella veste di Commissario. Incassati i pareri negativi sui ricorsi da parte del TAR (nell'attesa del Consiglio di Stato), la stessa Assessora Alfonsi ha commentato (ammettendoli) i ritardi: "La procedura sta andando avanti in maniera attenta e per evitare che l'opera possa avere passaggi difficili. Tutti i ricorsi finora sono stati respinti. Noi pensiamo di andare avanti in maniera spedita, il ritardo è dovuto alle trattative con Acea".

Intanto, mentre i comitati schierati contro l'opera hanno anche effettuato un sit-in su via Cristoforo Colombo davanti la sede del Ministero dell'Ambiente, le polemiche nelle scorse settimane si sono concentrate anche sui piani per il trasporto dei rifiuti verso il termovalorizzatore. Le ipotesi avanzate in commissione Trasparenza (come Villa Spada) hanno immediatamente scaldato gli animi di associazioni e comitati, tanto che lo stesso Campidoglio ha parlato di "diverse ipotesi allo studio" ma anche di "nessuna decisione presa". Infatti Roma Capitale ha richiesto a Ferrovie uno studio di fattibilità, che è ancora non si è concluso, e che comprenderebbe diverse ipotesi di luoghi nei quali i treni potranno essere caricati con le eco balle da trasferire all'impianto. "In nessun caso però – ci tengono a sottolineare - in tali aree verrà svolta una attività di trasferenza o stoccaggio dei rifiuti, né tantomeno verranno realizzati impianti di alcun genere, ma svolte esclusivamente le operazioni di carico sui vagoni ferroviari". L'ipotesi di Villa Spada ha visto una levata di scudi anche dall'Amministrazione del III Municipio (sempre di centrosinistra) così come da parte del consigliere dei Verdi Bonessio e da quello di SCE Luparelli.

In questo clima arrivano anche le parole dell'Assessore regionale Ghera, che parla della volontà dell'Amministrazione Rocca di varare al più presto un nuovo piano rifiuti all'interno del quale il termovalorizzatore, spiega, "non può essere considerato la panacea di tutti i mali. Indipendentemente dalle scelte del commissario Gualtieri, al Lazio servono scelte coraggiose e strutturali per incentivare la raccolta differenziata, realizzare impianti e chiudere il ciclo rifiuti".

Leonardo Mancini

Nella Valle Galeria parte "Monitoriamoci"

VALLE GALERIA – I cittadini di uno dei quadranti più critici della Capitale sotto il profilo ambientale hanno deciso di autofinanziarsi con la campagna "Monitoriamoci" per attivare un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria.

L'area in considerazione per cinquant'anni ha subito la presenza della discarica di Malagrotta, che con i suoi 240 ettari accoglieva quotidianamente 4.500-5.000 tonnellate di rifiuti. Diverse poi le installazioni industriali nella zona, come l'inceneritore di rifiuti ospedalieri, i bitumifici o la raffineria, creando una "tempesta perfetta" sotto il profilo del rischio e dell'inquinamento ambientale. "Sono stati certificati danni alle matrici ambientali, cioè la contaminazione dell'aria, del suolo e sottosuolo, dei corpi idrici, suddivisi in acque superficiali e falde acquifere – si legge nella nota del Comitato - Da una ricerca è emerso come l'incidenza di tasso tumorale degli abitanti adiacenti a Malagrotta sia del 28% più alta rispetto agli altri quartieri di Roma".

Il progetto che si intende finanziare si chiama "Che aria tira" ed è animato dal Comitato Valle Galeria Libera (le info sulla campagna sulle Pagine Social del Comitato) in collaborazione con l'Associazione ASud e il Comitato Mamme No Inceneritore di Firenze. Infatti l'ARPA Lazio, a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini di molestie olfattive, si è resa disponibile ad installare una stazione mobile di monitoraggio dell'aria. Per farlo sarà necessario mettere a disposizione l'infrastruttura tecnica (contatore da 6 KW) e provvedere ai costi dell'energia consumata per circa un mese. Ma i cittadini non intendono fermarsi qui. Infatti, grazie alla raccolta fondi saranno installate nuove 4 centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, che registreranno h24 le polveri sottili e ultrasottili, oltre a finanziare le spese per la stazione mobile di ARPA. L'installazione della Stazione sperimentale di monitoraggio della qualità dell'aria da parte di ARPA, spiegano dal Comitato, dovrà avere comunque l'assenso delle Istituzioni, anche se i costi saranno totalmente a carico del progetto. La stazione misurerà gli odorigeni e rileverà altri inquinanti dell'aria per circa un mese.

L.M.

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Annalisa Ciutti, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
12/10/2023 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Ex Fiera: c'è l'accordo sulla riqualificazione

Dal Campidoglio fanno sapere che il bando verrà pubblicato entro la fine del 2023, così da permettere la partenza dei cantieri nel 2025

TOR MARANCIA – Per la vicenda che coinvolge i capannoni dell'ex Fiera di Roma sulla Colombo si apre un nuovo capitolo. Il 30 settembre scorso una delibera di Giunta ha approvato l'accordo tra Roma Capitale e il fondo Orchidea Srl che dà l'avvio al percorso per la riqualificazione. L'accordo prevede la completa trasformazione del sito con la demolizione degli immobili, la loro sostituzione con nuove funzioni pubbliche e private. "Siamo felici di questa delibera che dà una svolta a un'area che dal 2005 è priva di una funzione - ha dichiarato il Sindaco, Roberto Gualtieri - siamo, a oggi, in grado di dare attuazione al piano di recupero e far partire il percorso. La prima tappa sarà un concorso internazionale perché i migliori architetti e urbanisti possano realizzare un masterplan sulla base degli indirizzi dettati dall'accordo".

L'accordo prevede la demolizione degli immobili e la sostituzione con nuove funzioni pubbliche e private. Il progetto vincitore del bando nella primavera del 2024

LA VICENDA

La riqualificazione parte da molto lontano e negli anni ha visto diverse prese di posizione da parte delle amministrazioni succedutesi. Dalle cubature proposte in epoca Alemanno a quelle dell'amministrazione Marino, fino al taglio nel 2016 (tutt'ora confermato) dell'ex Assessore della giunta Raggi, Paolo Berdini, con la ratifica delle attuali superfici edificabili a circa 44mila mq. L'accordo sul masterplan "ATO-R ex Fiera", che era già stato approvato con variante urbanistica a fine del 2020 (sempre sotto la Raggi), è arrivato con la Orchidea Srl, proprietaria dell'area, solo a dicembre 2021. La precedente proprietà, la Investimenti Spa (partecipata di Camera di Commercio al 61%, Regione al 20% e Comune al 19%), aveva infatti impugnato la delibera capitolina di Berdini sul taglio delle cubature, che avrebbe diminuito gli introiti derivanti dall'operazione. L'impugnazione non era però stata accettata durante il contenzioso, così si era proceduto alla vendita e all'avvio di questo nuovo capitolo.

Mantenute le superfici edificabili della Delibera del 2020 della Giunta Raggi, con l'allora Assessore Berdini. Gualtieri: "Una svolta per un'area che dal 2005 è priva di una funzione"

L'ACCORDO DI TRASFORMAZIONE

L'accordo prevede, su un'area di circa 76mila mq, che ci sia una superficie edificabile (SUL) di oltre 44mila mq, così suddivisa: l'80 % (oltre 35mila mq) destinati a uso abitativo, di cui oltre 7mila mq vincolati all'housing sociale; il 20% (oltre 8.800mq) non residenziale, di cui 6.800mq a servizi direzionali e 2.000mq a commerciale. Sono previsti anche 12.546 mq di verde pubblico, più circa 12.766 mq di Roma Capitale, lungo la fascia di via Cristoforo Colombo, 9.471 mq per servizi pubblici, 2.368 mq per parcheggi pubblici e 6.123 mq di parcheggi asserviti all'uso pubblico. "Il recupero - ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia - ha avuto una storia travagliata, ci sono state diverse delibere e abbiamo una grande volontà di partire velocemente. Finalmente ci sono le condizioni per avviare la rigenerazione urbana: restituiremo alla città 7 ettari di housing sociale e 25 ettari di verde attrezzato. Sarà costruito un nuovo quartiere all'avanguardia, con una attenzione all'integrazione sociale, poiché inseriamo cento appartamenti a un canone calmierato, che si aggiungono a quelli di piazza dei Navigatori, in un quartiere molto prestigioso". L'accordo prevede l'indizione di un concorso per la selezione del masterplan per la redazione del piano urbanistico esecutivo. Il bando per il concorso sarà pubblicato entro la fine del 2023 mentre la comunicazione del progetto vincitore è prevista per la primavera del 2024, infine l'avvio dei lavori nel 2025.

Veloccia: "Un nuovo quartiere all'avanguardia, con attenzione all'integrazione sociale, poiché inseriamo cento appartamenti a un canone calmierato"

LE POSIZIONI DEL TERRITORIO

Il Municipio VIII in questi anni è stato assolutamente protagonista della vicenda, con decine di atti, interrogazioni e sedute di Consiglio e Commissioni che si sono concentrate sull'area. "Finalmente un programma definito per l'ex Fiera che dal 2005 attende una vera riqualificazione. Una operazione privata sotto il controllo pubblico in tutti i passaggi – spiega il minisindaco Amedeo Ciaccheri - Soprattutto c'è l'idea di dedicare gli spazi pubblici e i servizi pubblici al mondo dell'infanzia, l'idea di progettare un luogo e dei servizi che guardano alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi: gioco e formazione sui modelli di urbanistica e pedagogia più avanzati a livello europeo. Restituendo infine finalmente servizi pubblici per il quartiere di Tor Marancia". Gli fa eco l'Assessore municipale all'Urbanistica, Luca Gasperini, che ringrazia "l'amministrazione per tutti gli

sforzi fatti in questi due anni per instradare il percorso amministrativo che porterà alla riqualificazione di quest'area così importante per il territorio". Ringraziamenti arrivano anche dalla consigliera Pd e presidente della commissione municipale Urbanistica, Eleonora Talli, che aggiunge: "Con la commissione vigilerò affinché l'area della Fiera, anche quella di Piazza dei Navigatori e le opere di Tor Marancia, siano consegnate nei tempi previsti per riqualificare finalmente un quadrante da troppo tempo degradato". Il Consigliere Marco Merafina del M5S punta a rimarcare l'apporto dell'amministrazione Raggi, che con la delibera del 2020 ha posto le basi alla riduzione delle cubature promossa dall'Assessore Berdini: "Già a quel tempo erano stati definiti il perimetro di intervento, le funzioni ammissibili e l'individuazione del masterplan attraverso un concorso internazionale di progettazione, fondamentale per selezionare i progetti migliori e quindi garantire la qualità delle trasformazioni – spiega Merafina - Nulla di questo è cambiato con la nuova amministrazione che, invece di attribuirsi meriti non suoi, ci dovrebbe spiegare il perché di tutti questi ritardi dal 2021 ad oggi". Dal gruppo locale di FdI parlano dell'importanza di vigilare sul procedimento: "Non possiamo consentire che si ripeta il fallimento delle nuove edificazioni di Piazza dei Navigatori, con gli oneri utilizzati altrove e male. Stimoliamo al confronto nelle sedi consiliari affinché vi sia la dovuta trasparenza sulla progettazione e sull'attuazione". Da Azione, la consigliera Simonetta Novi, sottolinea come il ridimensionamento delle cubature sia un sicuro "buon segno", soprattutto "in un municipio dove ci sono già troppe cementificazioni private in corso che porteranno altri gravi problemi di mobilità: la sostenibilità sociale ed ambientale dovrebbe essere al primo posto". Infine anche il nuovo gruppo di Fi, formatosi appena poche settimane fa, con i consiglieri Caterina Benetti e Matteo Bruno, si dice a favore di una "riqualificazione vera di un'area abbandonata. Si faccia evitando speculazioni, colate di cemento e mancata partecipazione – e ancora - Fino ad oggi sono state solo promesse, se la sinistra che governa il municipio da 30 anni decide finalmente di fare sul serio, noi non ci tireremo indietro e faremo la nostra parte".

Leonardo Mancini

Skatepark largo Collodi, verso la fine del degrado

Finalmente una soluzione permanente contro l'abbandono

MAGLIANA – "Lo Skatepark di largo Collodi avrà un nuovo volto. Sarà integrato alla scuola come area verde arricchendo il patrimonio arboreo", spiega al nostro giornale Daniela Gentili, Assessora all'Ambiente del Municipio Roma XI. La riqualificazione, su proposta del Municipio, continua a spiegarci l'Assessora, è stata inserita nel Masterplan approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n.315 del 31 agosto 2023. Include interventi in fase di progettazione, sia a cura del Municipio, sia dei Dipartimenti Capitolini. Finalmente così dovrebbero prospettarsi anni migliori per lo Skatepark situato tra via Greve e largo Collodi, alla Magliana. "Occorre considerare la mia proposta di qualche anno fa, che prevede l'inclusione dell'area all'interno del plesso scolastico che lì confina. Includendo quello spazio forse l'area potrebbe essere recuperata e sottratta al degrado", questo dichiarava qualche mese fa il consigliere di FdI in Municipio XI Marco Palma. E sembra proprio che l'idea di annettere l'area all'adiacente Istituto Comprensivo Sandro Onofri del consigliere sia stata presa in considerazione.

> ***Gentili: "Rendere un luogo vissuto e fruito è l'unico modo per strapparlo al degrado: a Largo Collodi lo stiamo facendo con un progetto anche utile alla scuola e a beneficio del quartiere"***

BREVE STORIA DELLO SKATEPARK

La struttura fu inaugurata nel 2013. Quattro pedane 'bank', una gradinata 'step curb', due rampe 'kicker', due barre 'flat rail', un materasso anti urto, al costo di 60mila euro. Ma lo Skatepark, invece di diventare uno spazio di aggregazione giovanile, è caduto presto nel degrado. "L'area è stata soggetta a sversamenti continui, in particolare di rifiuti ingombranti. Praticamente ogni giorno mezzi si recavano nell'area dove venivano lasciati rifiuti di ogni natura", dichiara in una nota Daniela Gentili. Nel maggio 2022 sono state così installate delle barriere di cemento con lo scopo di arginare gli sversamenti continui di rifiuti ed è stata bonificata l'area. La strategia delle continue bonifiche però non ha portato a nessun miglioramento duraturo, spiega Marco Palma: "Troppo oneroso per la comunità. Quel tratto è percorso dai senza fissa dimora che raggiungono i vicini insediamenti, da cui spesso partono gli incendi e dove incombe una discarica di cui il Tevere, oltre i cittadini, è vittima predestinata", conclude. L'azione municipale di chiusura temporanea ha contribuito a ridurre drasticamente il fenomeno degli sversamenti illegali, sottolinea invece l'Assessora Gentili: "Gli sversamenti sono nettamente diminuiti e periodicamente AMA effettua attività di pulizia".

> ***Palma: "La mia proposta di qualche anno fa di includere l'area all'interno del plesso scolastico è stata presa in considerazione"***

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI

Sarà importante adesso proseguire perciò su questa strada, e annettendo la struttura al vicino plesso scolastico, così da riconvertire l'area al suo scopo iniziale: l'aggregazione tramite lo sport per i ragazzi del quartiere. "Sosteniamo e ci stiamo adoperando affinché le aree scarsamente utilizzate abbiano una nuova funzione integrandosi al meglio con il tessuto urbano", dichiara Gentili, "vivere un luogo, renderlo fruito è l'unico modo per strapparlo definitivamente al degrado. A largo Collodi lo stiamo facendo con un progetto utile alla scuola e a beneficio del quartiere dal punto di vista ecologico".

Giancarlo Pini

Muratella, scuola via Pensuti: verifiche nel 2024

Dopo 16 anni sarà necessaria una nuova gara per il completamento

MURATELLA - Sono 16 anni che il quadrante aspetta la realizzazione della scuola di via Pensuti, che dovrebbe ospitare 3 classi di nido e 3 di materna. Lavori fermi e un cantiere abbandonato al degrado, è questo ciò che gli abitanti del quartiere sono costretti ad osservare dal lontano 2007, anno in cui iniziarono i lavori, mai conclusi.

LA STORIA DELLA STRUTTURA

L'opera aveva ricevuto un finanziamento da un bando europeo del 2005 e nel 2007 erano partiti i lavori in via Pensuti. Purtroppo in corso d'opera la ditta incaricata fallì e il cantiere si fermò. Seguirono anni di stallo e nel 2013, dopo una valutazione dello stato delle opere realizzate fino ad allora, venne presa la decisione di procedere alla demolizione e alla ricostruzione della struttura, secondo un nuovo progetto la cui approvazione richiese tempi lunghi. Solo nel 2016 i lavori ripresero e andarono avanti fino a metà 2017, quando si interruppero nuovamente: un problema amministrativo legato al mancato spostamento di alcune somme inutilizzate dal 2016 al 2017 (anni tra i quali erano stati ripartiti i fondi) determinò un nuovo stop al cantiere che da quel momento è fermo. Nel 2019 una speranza di ripresa si era intravista con l'annuncio dello stanziamento, con una variazione di bilancio, di 1,4 milioni di euro per il completamento dell'opera, ma i lavori non sono mai ripartiti.

L'INTERROGAZIONE IN MUNICIPIO IX

Nel mese di agosto la questione è tornata all'attenzione del parlamentino di via Mazzacurati con un'interrogazione presentata dal capogruppo di FdI, Valerio Garipoli, per cercare di verificare la presenza dei fondi necessari, la validità del progetto e a sollecitare con urgenza la ripresa e il completamento dei lavori. Al momento infatti si tratta di un'area abbandonata e in degrado, un punto dolente per il quartiere e un servizio in meno per l'intero quadrante.

> ***La scuola dovrebbe ospitare 3 classi di nido e 3 di materna: lavori partiti nel 2007 e, dopo diverse interruzioni, fermi dal 2017***

LA COMMISSIONE TRASPARENZA

Qualche nuova informazione è arrivata grazie alla seduta della commissione capitolina Trasparenza, convocata dal Presidente Federico Rocca il 27 settembre scorso. Dal Dipartimento SIMU, convocato per l'occasione, è stato delineato lo stato dell'arte dal punto di vista amministrativo. Al momento, infatti, nonostante lo stop dei lavori, non è ancora stato risolto il contratto con la seconda ditta che si è occupata della struttura e le verifiche statiche e documentali sono state affidate a Risorse per Roma. Saranno infatti i tecnici a dover definire lo stato in cui versa lo scheletro di cemento armato e calcestruzzo. Si tratta di verifiche volte a comprendere se l'edificio, una volta completato, possa essere collaudato sotto il profilo statico. Anni di abbandono infatti potrebbero aver causato dei danni sui quali si potrebbe dover mettere mano. Tali verifiche partiranno nei primi mesi del 2024, dato che i fondi per realizzarle saranno messi a bilancio di Risorse per Roma nel prossimo anno. I dati così raccolti dovranno quindi essere attentamente analizzati così da riprogettare la struttura e i lavori di conclusione. Solo allora sarà possibile risolvere il contratto con la vecchia ditta e bandire una nuova gara per completare l'opera, il tutto dopo aver stanziato i nuovi fondi necessari per completare il progetto (non calcolabili prima delle verifiche). Un procedimento piuttosto lungo per il quale al momento non è nemmeno possibile indicare una tempistica. Certo è che un quartiere come Muratella, con nuove urbanizzazioni e una popolazione maggiormente caratterizzata da coppie giovani, è stanco di aspettare la realizzazione di un servizio fondamentale come la scuola di via Pensuti.

> ***Anni di abbandono potrebbero aver causato danni strutturali: solo dopo le verifiche si potrà procedere a quantificazione e stanziamento dei fondi per il completamento***

Andrea Calandra

Magliana Antica: presto riaprirà il parcheggio

Nel bando pubblico previsto anche un punto ristoro nel vicino giardino

MARCONI-PORTUENSE – Il 31 agosto 2023 è stato pubblicato online l'avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni d'interesse per l'affidamento in concessione dell'Autorimessa sita in via della Magliana Antica 4. Lo conferma l'Assessore al Patrimonio del Municipio XI, Alberto Belloni: "Il parcheggio torna a disposizione dopo i lavori di adeguamento impiantistico eseguiti dalla Direzione Tecnica del Municipio. L'autorimessa si colloca in un quartiere in cui c'è una grande necessità di posti auto, soprattutto in considerazione della diminuzione delle aree di sosta dovuta all'avvio dei lavori del PUP di piazza della Radio". Quindi finalmente, dopo quattro anni dalla chiusura per controlli al sistema antincendio, riaprirà anche la parte sottostante del parcheggio, inaugurata a metà del 2015. La parte superiore invece, aperta nel 2014, è stata sempre fruibile dai cittadini. La struttura sarà così disponibile a pieno regime, soddisfacendo la sua capienza massima di circa 100 posti auto.

Belloni: "Il parcheggio torna a disposizione: 45 stalli di sosta custoditi a pagamento, per frazione oraria o abbonamento mensile, e servizi collegati"

LE REAZIONI

"Un'iniziativa che rappresenta un vantaggio per i residenti di Marconi, in quanto offre nuove opportunità di parcheggio e la creazione di un nuovo punto ristoro (a servizio del parco e del garage, ndr)", sottolineano in una nota Fabrizio Santori, Capogruppo Lega al Campidoglio, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, rispettivamente Capogruppo e consigliere Lega Municipio XI. Il bando però era atteso da tempo, ci spiega Marco Palma, consigliere municipale di FdI: "Occupato per anni, ha subito un declino anche strutturale importante, a cui i nostri uffici hanno dovuto sopperire con interventi periodici. Oggi con il nuovo bando riparte la speranza per quel pezzo di Marconi, anche sotto il profilo della sosta". Purtroppo la scarsa appetibilità di queste strutture dal punto di vista economico, continua a spiegarci Palma, ha spesso creato forme gestionali che non hanno alimentato ritorni per il territorio: "La vicina realtà archeologica dovrà rappresentare un volano necessario allo sviluppo sinergico di tutta la zona".

Palma: "Con il nuovo bando riparte la speranza per quel pezzo di Marconi, anche sotto il profilo della sosta"

GLI ULTIMI EVENTI

Nel settembre 2019 il livello inferiore era stato chiuso per dei controlli, poi l'occupazione da parte di un senza fissa dimora e questioni burocratiche avevano bloccato i lavori, provocando un deterioramento strutturale, come delle infiltrazioni dal livello superiore. Nel novembre 2022 però la nuova Amministrazione municipale ha immesso a patrimonio la struttura. "Per prima cosa sono state regolarizzate le posizioni patrimoniali che impedivano l'avvio dei lavori, in quanto l'area ancora non risultava del Municipio XI. Una volta acquisita, si è proceduto all'allaccio dei servizi pubblici e all'avvio dei cantieri", conferma l'Assessore Belloni. Il 29 agosto 2023 così la Giunta municipale ha dato mandato alla Direzione Tecnica di predisporre un Avviso Pubblico per la concessione dell'autorimessa. "Tra gli oneri previsti - continua Belloni – c'è la manutenzione e la pulizia del Giardino Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, l'apertura di un punto ristoro a servizio del parco e del garage, con servizi sempre fruibili dagli avventori, la tempestiva rimozione di eventuali scritte vandaliche e lo sfalcio regolare del canneto". Particolare interesse anche sul tema della sostenibilità ambientale, con la presenza di bike sharing e stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Il 2 ottobre scorso si è pubblicato il bando e ora la Direzione Tecnica dovrà decretare il nuovo concessionario, "restituendo ben 45 stalli di sosta custoditi a pagamento per frazione oraria o abbonamento mensile e servizi collegati. La parte superiore sarà ancora gratuita e liberamente accessibile", conclude Belloni. Sperando che la struttura apra ufficialmente il più presto possibile, continueremo a monitorare la situazione.

Santori-Catalano-Nacca: "Un'iniziativa che rappresenta un significativo vantaggio per i residenti"

Giancarlo Pini

In Municipio XII si torna a parlare di sicurezza

A settembre sit-in della Lega e l'incontro dell'Osservatorio sulla Sicurezza

MUNICIPIO XII - Si fa sempre più pressante il tema della sicurezza a Roma, ed in ogni municipio l'insofferenza dei cittadini nei confronti del degrado e dell'abbandono di molte zone della città è sempre più evidente. Come nel XII Municipio, dove Il 27 settembre scorso i rappresentanti della Lega hanno inaugurato a Porta Portese una serie di appuntamenti che si svolgeranno in vari quartieri per portare l'attenzione sul tema della sicurezza. Molti i cittadini presenti che si sono detti esausti dalla situazione di degrado che quotidianamente vivono. Il capogruppo in Campidoglio, Santori, e i consiglieri in Municipio XII, Picone e Campana, hanno presentato una petizione contenente misure di contrasto, prevenzione e controllo contro il degrado, mettendosi a disposizione dei cittadini per chiedere interventi e fondi per la riqualificazione. La mozione prevede, inoltre, più controlli e l'istallazione di impianti di videosorveglianza cittadina. "Dopo la manifestazione – aggiunge Picone – ci sono arrivate tantissime segnalazioni dal Municipio, evidentemente abbandonato dalla giunta Gualtieri".

Picone: "Dopo la nostra manifestazione sono arrivate tantissime segnalazioni". Massaro: "Attendiamo la Caserma dei Carabinieri a Massimina, sarebbe un segnale importante"

LE SEGNALAZIONI

Anche Pietrangelo Massaro, Vice Coordinatore di Forza Italia Roma e Vice Presidente del Consiglio del Municipio XII, sottolinea come il tema della sicurezza sia sempre stato centrale nel loro programma e nelle loro azioni. Ribadisce che le segnalazioni da parte dei cittadini in tema di degrado siano continue e che tra le richieste più urgenti, per le quali auspica di ricevere un celere riscontro dalla maggioranza, ci sia il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione della videosorveglianza nelle zone più periferiche e problematiche, come Massimina e Pisana. "Sempre a Massimina, poi, attendiamo l'istituzione della Caserma dei Carabinieri, sicuri che rappresenterebbe un segnale importante di attenzione e vicinanza ai cittadini da parte dello Stato", dichiara Massaro.

Tomassetti: "Il Municipio ha chiesto alla Prefettura un aiuto per installare quanto prima telecamere di videosorveglianza"

L'OSSERVATORIO MUNICIPALE

Che il tema sia molto sentito è dimostrato anche dalla riunione dell'Osservatorio della Sicurezza del Municipio Roma XII, avvenuta il 28 settembre scorso. Ad affrontare le numerose problematiche con le forze dell'ordine, c'era naturalmente anche il presidente del Municipio Elio Tomassetti. Un incontro in cui si sono affrontate principalmente le problematiche relative alle zone di Giardino Gattinoni, Piazza Ettore Rolli e Largo Ludovico Quaroni. "Il Municipio ha chiesto alla Prefettura un aiuto per installare quanto prima telecamere di videosorveglianza, ottenendo disponibilità sul tema. Inoltre si è concordato un maggiore controllo preventivo e di presenza di tutti gli enti coinvolti in questi territori", è quanto riporta Tomassetti in una nota su questo tema.

Marta Dolfi

Via Casale di Zola: ancora nessuna soluzione

Il Municipio IX vuole adeguare la strada, ma si attende l'ok dagli uffici

FONTE MERAVIGLIOSA – Le scuole sono state aperte e ormai la città si è nuovamente riempita da diverse settimane. E purtroppo le criticità dovute alla limitazione ad un solo senso di marcia di via Casale Zola non sono ancora state risolte. Dal 29 maggio la via di collegamento tra via della Cecchignola e il quartiere di Fonte Meravigliosa è stata resa a senso unico in entrata al quartiere. È bastato questo semplice provvedimento ad aumentare i disagi su un quadrante già ampiamente vessato dal traffico. Con l'eliminazione di un senso di marcia il quartiere di Fonte Meravigliosa è stato privato di una uscita che (per una parte del traffico) evitava il transito sulle rotatorie dell'ex Dazio in direzione della Città Militare e delle tante nuove edificazioni della zona. In questo modo invece, soprattutto nelle ore pomeridiane, l'intero traffico che ricade su via di Vigna Murata paralizza il quadrante, con ripercussioni che si notano anche nel Municipio VIII su via Erminio Spalla, nel quartiere di Roma 70.

LA CHIUSURA

Fin dai primi giorni di chiusura non sono mancate le critiche. Tanto che la Giunta del Municipio IX ha voluto chiarire come questa non sia stata un'azione voluta dall'Amministrazione, ma un provvedimento tecnico gestito dagli uffici e dalla Polizia Locale. A seguito di sopralluoghi, infatti, si è reso palese quanto, fino ad allora, il problema era stato affrontato solo parzialmente con la segnaletica di divieto di accesso in entrata per il traffico non locale: una carreggiata troppo stretta per permettere il passaggio dei mezzi pubblici nei due sensi di marcia. Si tratta infatti di una strada privata aperta al pubblico, realizzata come accesso ai cantieri del quartiere allora in costruzione, e mai ampliata.

LE PROPOSTE

Nei mesi scorsi il Municipio IX ha portato all'attenzione una prima proposta che riguardava il possibile impiego di mezzi più piccoli per il trasporto pubblico, così da permettere la riapertura in entrambi i sensi. Purtroppo questa ipotesi è stata scartata, sia perché non sono presenti nel parco mezzi bus di tali dimensioni, sia perché il loro impiego comporterebbe un aumento enorme di corse per far fronte alle esigenze. Così l'11 ottobre scorso è stata convocata una commissione Capitolina Mobilità, su stimolo della consigliera di FdI Francesca Barbato e del consigliere di SCE Alessandro Luparelli. In quella sede il Municipio IX è tornato su una nuova proposta: quella di intervenire direttamente con mezzi e fondi propri per adeguare la strada a 7,40 metri di larghezza, con delle banchine ridotte vista la tipologia dell'arteria. È stata l'Assessora municipale alla Mobilità, Paola Angelucci, a tornare sulla questione, affermando però la necessità di un parere da parte di Roma Servizi per la Mobilità e dell'assessorato competente. Questo per evitare che nonostante i lavori non sia poi possibile ritirare la determina che blocca il doppio senso di marcia.

> ***Il Municipio è pronto ad adeguare la strada con fondi propri, ma aspetta l'ok dai tecnici per assicurarsi che poi si possa riaprire al doppio senso di marcia***

I PROBLEMI DEL QUADRANTE

Naturalmente durante la commissione dell'11 ottobre non sono mancati i riferimenti ai problemi di mobilità che interessano l'intero quadrante, dalla rotatoria dell'ex Dazio (già attenzionata anche da una raccolta firme dei cittadini del CdQ Vigna Murata) fino alle tante edificazioni realizzate e previste sulle aree limitrofe, che potrebbero portare 25mila nuovi residenti, comprese 700 famiglie che andranno ad abitare nei palazzi da realizzare all'interno della Città Militare. Si è quindi sottolineato come la criticità su Casale di Zola sia solo la punta di un iceberg molto più grande e al quale nel medio-lungo periodo bisognerà comunque porre rimedio. Al momento in cui scriviamo però non è ancora certa la risoluzione della vicenda. La stessa commissione Mobilità del Campidoglio ha aggiornato la sua riconvocazione a 15 giorni, nella speranza che nel mentre il Municipio IX abbia avuto dagli uffici le rassicurazioni che aspetta.

Leonardo Mancini

'Walking Lab Urbano' nel quartiere Marconi

MARCONI - In un momento in cui i numeri degli incidenti stradali che coinvolgono i pedoni è in continua ascesa, non si può non lavorare per migliorare il livello di sicurezza degli utenti "più deboli" della strada. È in questa direzione che va il primo "Walking Lab Urbano" a Roma, organizzato il 16 settembre in occasione della Settimana Europea della Mobilità, dal Movimento Diritti dei Pedoni.

Un evento che ha coinvolto residenti, studiosi di urbanistica, come pure l'Assessore alla Mobilità dell'XI Municipio, Emiliano Castellino. L'obiettivo della passeggiata è stato quello di partire dall'osservazione di infrastrutture e spazi pubblici, valutarne accessibilità e sicurezza, e segnalare le criticità. "Ci sono dei diritti che come cittadini ci vengono negati – dice Francesca Chiodi, fondatrice del Movimento – spazi accessibili, sicuri, ma anche dignitosi da percorrere a piedi per raggiungere le nostre destinazioni quotidiane". Sono tante le criticità segnalate passeggiando all'interno del quartiere Marconi su un percorso che da Lungotevere di Pietra Papa si è snodato poi su viale Marconi e via Blaserna, per tornare all'ingresso del Parco Tevere Marconi. In primis gli attraversamenti pedonali da mettere in sicurezza, poi l'ampliamento dell'infrastruttura ciclabile e la manutenzione dei marciapiedi, in molti casi difficilmente praticabili o inaccessibili, senza dimenticare la segnaletica e l'adeguamento dell'illuminazione notturna. C'è poi una richiesta generalizzata di maggior controllo da parte delle Forze dell'Ordine rispetto al Codice della Strada e verso tutti quei comportamenti che, direttamente o indirettamente (come la sosta selvaggia), mettono in pericolo i pedoni.

L'intero report di questa passeggiata (che sarà replicata anche altrove) è stato inviato all'Assessorato alla Mobilità e al Presidente del Municipio XI, al Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana e all'Assessorato alla Mobilità di Roma Capitale, e infine alla Polizia Locale. Ora si aspetta un riscontro ufficiale su queste segnalazioni.

L.M.

Magliana: quali soluzioni ai roghi sul Tevere?

Dopo un settembre di continui incendi, i cittadini aspettano soluzioni

MAGLIANA – "Con la presente intendo rappresentare l'esasperazione a cui sono ormai giunti i residenti di Magliana a causa del problema dei roghi tossici". Così inizia la lettera che il Presidente del Municipio Roma XI, Gianluca Lanzi, ha inviato il 25 settembre al Ministro dell'Interno, al Ministro dell'Ambiente, al Presidente della Regione Lazio e al Sindaco di Roma. La situazione, dopo un mese di continui incendi, è diventata insostenibile per chi vive nei pressi del fiume Tevere all'altezza dei quartieri Marconi e Magliana.

LE CAUSE

Le cause di questi roghi tossici sembrano palesemente collegati alla situazione di degrado presente sulle sponde del Tevere. La mancata manutenzione del verde, come lo sfalcio di erba ed arbusti, ma anche l'insufficiente pulizia degli argini, la presenza di campi abusivi e quindi l'assenza delle istituzioni, contribuiscono alla creazione di aree di degrado ambientale e disagio sociale. "Negli ultimi anni, il problema dei roghi tossici che si verificano negli accampamenti abusivi lungo gli argini del Tevere a Magliana è diventato una piaga insostenibile per la nostra città - dichiarano in una nota Fabrizio Santori, Capogruppo Lega in Campidoglio, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Municipio XI - da anni assistiamo impotenti, mentre l'attuale amministrazione di sinistra sembra essersi svegliata solo di recente: è inaccettabile che si scarichi la responsabilità su Governo e Regione. Ogni tentativo di sollevare il problema degli sgomberi in Consiglio municipale è stato costantemente bocciato". La correlazione tra incendi ed insediamenti abusivi sembra evidente anche a Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI: "Troppa ipocrisia della maggioranza e del Pd nel giustificare e non riconoscere la correlazione diretta dei roghi con le costruzioni abusive". La competenza delle aree golenali è però in larga parte della Regione Lazio e non del Municipio, che tra le altre cose non avrebbe neanche i mezzi per gestire e controllare gli argini del fiume.

> ***Lanzi: "L'unico modo per recuperare queste aree è attraverso l'intervento della Regione, che può bonificarle e riqualificarle"***

> ***Santori-Nacca-Catalano: "Il problema dei roghi, provenienti dagli accampamenti abusivi, lungo gli argini del Tevere è una piaga insostenibile per la città"***

LE SOLUZIONI

Ma quali potrebbero essere le soluzioni a questo problema? Per i consiglieri leghisti è folle la soluzione proposta l'anno scorso dal Comune per agevolare la chiusura di vari campi: "Soldi in cambio dell'allontanamento spontaneo, di una possibile integrazione tramite l'inserimento nel mondo del lavoro e la scolarizzazione dei bambini". Interventi immediati e risolutivi di messa in sicurezza e bonifica delle aree attraverso un censimento degli occupanti e interventi di sgombero sono le proposte di Valerio Garipoli: "Il Municipio XI deve richiedere continui tavoli per l'ordine e la sicurezza con tutti gli enti preposti, al fine di monitorare sistematicamente tale criticità - continua il Capogruppo FdI - siamo a completa disposizione nel collaborare con tutti gli enti, per il recupero delle aree demaniali abbandonate". È questo difatti il progetto del Municipio XI, utilizzare cioè lo stesso modello utilizzato in altri parchi sorti lungo le sponde del 'nostro' fiume, realtà come Tiberis, come il Parco Tevere Magliana o come quello inaugurato da poco vicino Ponte Marconi. Recuperare le aree demaniali abbandonate per strapparle al degrado e restituirle alla fruibilità pubblica.

> ***Garipoli: "Troppa ipocrisia della maggioranza e del Pd nel non riconoscere la correlazione diretta dei roghi con le costruzioni abusive"***

L'OSSERVATORIO

Il 4 ottobre si è svolto l'Osservatorio Territoriale per la Sicurezza del Municipio XI concentrato su questo problema: "Siamo partiti da via Asciano, attraversando l'area in parte occupata dalle baracche, che puntualmente dopo ogni sgombero "risorgono", e in parte coinvolta negli incendi delle scorse settimane – ha commentato Lanzi - Le baracche erano circondate, oltre che da una enorme quantità di rifiuti, dai resti dei fuochi che ogni sera vengono accesi per estrarre il rame dai cavi elettrici e rendono l'aria irrespirabile. A tutti è apparso chiaro, ancora una volta, che l'unico modo per recuperare queste aree sia attraverso l'intervento della Regione Lazio, che può bonificarle e riqualificarle come già avvenuto per la realizzazione dei due parchi fluviali".

Giancarlo Pini

Mezzocammino: in arrivo il presidio dei Carabinieri

I fondi derivano dagli oneri di urbanizzazione del Piano Casa

MEZZOCAMMINO - Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad una forte espansione delle periferie, spesso a un ritmo più veloce rispetto ai servizi. Un esempio nel quadrante Sud è Torrino Mezzocammino, che si estende appena fuori dal GRA, tra la via Cristoforo Colombo e la via del Mare. Oltre 17mila abitanti e nessun presidio territoriale per la sicurezza, nonostante le pressanti richieste dei cittadini.

GLI ATTI DEL IX MUNICIPIO

Il primo documento sul presidio in IX Municipio risale a luglio 2019, ai tempi della consiliatura Raggi-D'Innocenti. Dopo 4 anni, la maggioranza attualmente in carica ha approvato una nuova proposta di risoluzione, firmata dal capogruppo del Pd Giuseppe Grazioli, dal presidente dell'aula Luca Bedoni, dal presidente della commissione Ambiente e Urbanistica Manuel Gagliardi e dal suo vice Danilo Borrelli. Per finanziare il presidio fisso dei Carabinieri verranno usati fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria a seguito degli interventi urbanistici realizzati con il cosiddetto Piano Casa del 2009. "Complessivamente i costruttori devono versare 12 milioni nelle casse capitoline – ha spiegato il presidente Gagliardi – e, di questa somma, 5 milioni e mezzo sono destinati alla scuola media del quartiere. Dei rimanenti 6 milioni e mezzo, circa 3 dovrebbero essere per il presidio. Per la realizzazione abbiamo individuato vicino largo Albacini il luogo ideale per realizzare l'opera - ha proseguito Gagliardi - perché si trova in posizione centrale rispetto al quartiere ed è strategico per controllare il territorio che si trova a poca distanza da via Colombo, via Ostiense e GRA. Non si tratta di una vera e propria caserma, ma di uno spazio pubblico in grado di ospitare insieme presidio militare e centro civico, così da garantire contemporaneamente sicurezza e servizi sociali per la cittadinanza. Insieme al Dipartimento PAU – ha concluso Gagliardi – l'obiettivo è convocare una conferenza di servizi per visionare il progetto e attuare una ricognizione degli oneri concessori e di alcuni aspetti tecnici".

> ***Gagliardi: "Intendiamo dare al quartiere sicurezza e servizi per i cittadini in un'unica struttura"***

PLAUSI E TIMORI DALLE OPPOSIZIONI

Il voto unanime sulla risoluzione dovrebbe, almeno secondo logica, facilitare l'esecuzione del progetto, ma le opposizioni, oltre al consenso, manifestano anche qualche allarme. "Siamo sempre stati favorevoli fin dalla scorsa consiliatura - ha osservato il capogruppo di FdI nel IX Municipio, Massimiliano De Juliis - ma siamo nello stesso tempo preoccupati. Sappiamo che il Municipio può mettere i propri spazi a disposizione, ma la parola finale spetta al Ministero dell'Interno, che difficilmente deciderà di avere due presidi in due territori limitrofi. Se verrà costruita la caserma a Mezzocammino, c'è la concreta possibilità che venga chiusa quella di Vitinia, perciò in quest'ultimo quartiere bisognerà rassicurare gli abitanti per non farli sentire abbandonati garantendo che verrà mantenuto un adeguato livello di sicurezza con maggior presenza di unità mobili e pattugliamenti frequenti". Anche la politica nazionale si è interessata al caso, ha proseguito De Juliis, infatti "il Senatore di FdI De Priamo ha inviato una lettera al Comandante Generale dell'Arma dando la propria disponibilità a favorire il confronto con le istituzioni competenti". Oltre alla presenza di direttrici di grande viabilità (Colombo e Ostiense), nella lettera si sottolinea che "nel quartiere c'è un'elevata dotazione di parcheggi pubblici e la viabilità locale è principalmente caratterizzata da strade a due corsie per senso di marcia". Soddisfazione anche da parte del Capogruppo della Lega in IX Municipio, Piero Cucunato, "È una battaglia storica che il nostro partito porta avanti da tanti anni e che premia la costanza di un'intera comunità. Già nel 2016 avevo proposto che la caserma di Vitinia venisse spostata a Mezzocammino perché ci sono aree più idonee per ospitare il presidio a tutela della pubblica sicurezza", conclude.

> ***De Juliis: "Se verrà chiusa la caserma di Vitinia occorrerà rassicurare i suoi abitanti per non farli sentire abbandonati"***

> ***Cucunato: "La Lega si batte da tanti anni per la caserma a Mezzocammino, sarebbe una vittoria per i cittadini"***

Andrea Ugolini

Il Plauto avrà la sua succursale a Spinaceto

SPINACETO – Finalmente dal prossimo anno scolastico anche il Liceo delle Scienze Umane Plauto di Spinaceto avrà la sua succursale "a portata di mano". Gli studenti, i docenti e il personale della scuola non dovranno più dividersi tra la sede centrale di via Augusto Renzini e le aule messe a disposizione quest'anno dall'istituto Ruiz di via Brancati all'Eur. Il 29 settembre scorso si è infatti concluso il passaggio di competenza, dal Municipio IX alla Città Metropolitana di Roma Capitale, della ex scuola elementare abbandonata proprio in via Renzini a Spinaceto. Una struttura a poche centinaia di metri dal Plauto che finalmente risolverà il problema di spazi e di aule per questa scuola così amata e frequentata dagli studenti.

L'iniziativa è stata annunciata dal consigliere di Città metropolitana Daniele Parrucci, dalla Presidente del Municipio IX, Titti di Salvo, dall'Assessora municipale alla Scuola, Paola Angelucci, e dai consiglieri del Pd in Campidoglio e Municipio IX, Claudia Pappatà e Manuel Gagliardi. L'iniziativa per rendere fruibile questa ex scuola elementare era stata più volte ripresa e abbandonata, soprattutto per la mancanza di fondi da destinare alle necessarie ristrutturazioni. L'amministrazione locale, fin dall'inizio della consiliatura, aveva cercato di raggiungere questo obiettivo, riuscendo infine ad attuare il passaggio alla Città Metropolitana per permettere gli interventi di riqualificazione. L'ex Provincia investirà su questa struttura circa 2 milioni di euro, che serviranno a renderla nuovamente accessibile per gli studenti e le attività didattiche. Si procederà principalmente ad una ristrutturazione interna dell'edificio in modo da ricavare fino a 14 aule e laboratori. Negli spazi esterni invece si sta studiando anche la realizzazione di alcuni playground, che potrebbero diventare un punto di ritrovo per il quartiere anche in orario non scolastico. I tempi degli interventi sono strettamente collegati a quelli delle attività scolastiche, con l'apertura dei nuovi spazi prevista per settembre 2024.

A.C.

Stazione Divino Amore si farà con i fondi giubilari

ARDEATINA – Ci sono importanti novità sul fronte della mobilità e in particolare sul progetto di realizzare una nuova Stazione ferroviaria in zona Divino Amore-Falcognana. Un progetto di cui si parla da tempo e che il nostro giornale ha sempre seguito. Senza dimenticare che, fino agli anni Sessanta, una stazione in questo luogo esisteva eccome, ma venne dismessa prediligendo il trasporto su gomma sulla via Ardeatina, allora ancora non sottodimensionata rispetto al traffico quotidiano.

Una situazione ben diversa rispetto a quella che oggi vivono i residenti della zona e i tanti pendolari, costretti ogni giorno a destreggiarsi tra traffico, incidenti, ritardi e la presenza ingombrante dei TIR (che nemmeno potrebbero transitare visti i divieti). Ad inizio agosto, l'esponente locale di FdI Massimiliano De Juliis e il Senatore Andrea De Priamo, erano tornati sull'interesse di RFI e della Regione per il progetto, parlando anche di uno spostamento dell'infrastruttura di 500 metri (più verso Roma) rispetto all'idea originaria. Un'ipotesi che però faceva ancora i conti con l'assenza di fondi che, per un'infrastruttura del genere, non sono di poco conto. Tra le opere da realizzare infatti dovrebbe trovare posto anche un parcheggio di scambio, così da dare un'alternativa ai pendolari nell'ottica dell'intermodalità. L'appuntamento con delle nuove informazioni era stato dato per il 30 settembre in Regione Lazio e così sono sempre gli esponenti di FdI a rendere noto che l'opera si è potuta inserire tra quelle da realizzare con i fondi destinati al Giubileo del 2025 (sempre nell'attesa del nuovo DCPM che ne decreti lo stanziamento).

La speranza è che quest'opera, spesso annunciata in pompa magna per poi ricadere per mesi o anni nell'oblio, possa finalmente vedere la luce. Grazie a questa infrastruttura infatti si potrà raggiungere in pochi minuti la Stazione Termini e il centro di Roma. Resta il pensiero per il quale, ancora una volta, per rendere più facile il raggiungimento del centro città dalle periferie si debba attendere la scusa di un evento che porterà i pellegrini oltre il GRA in visita al Santuario del Divino Amore. Come se la quotidianità di chi risiede nell'arco periferico non valesse lo sforzo.

L.M.

Parco Tantucci: dopo la riapertura ancora degrado

I volontari di Monteverde Attiva puntano alla gestione dell'area

MONTEVERDE - La riqualificazione di Parco Tantucci, più conosciuto come Parco Tarra, terminata a marzo scorso (mese in cui venne anche riaperta al pubblico l'area verde) è durata molto poco. Già dopo due mesi da quella data, infatti, il consigliere della Lega Giovanni Picone aveva denunciato un celere ritorno al degrado e per tale motivo aveva depositato un'interrogazione in cui chiedeva di comprendere come fossero stati pensati gli interventi e il relativo cronoprogramma. "Ho anche interessato il Presidente Tomassetti - spiegò in quell'occasione Picone - per capire se è sua intenzione garantire la sicurezza dell'area, ad esempio con la videosorveglianza, così come richiesto dai cittadini la cui percezione della sicurezza soprattutto nelle ore notturne rimane molto bassa. Attendiamo risposte urgenti ma sul tema della manutenzione del verde dei nostri piccoli parchi cittadini siamo davvero ai minimi storici e di questo degrado l'Amministrazione Gualtieri-Tomassetti è sicuramente da accusare". Lo stesso Picone, in effetti, aveva espresso poco entusiasmo anche in occasione della riapertura del Parco, perché considerava irrisolte le note criticità legate all'area.

> ***Monteverde Attiva: "Lanciata una raccolta firme per chiedere la gestione dell'area". Picone: "Ancora irrisolti i problemi di sicurezza"***

"Nonostante tutti i lavori fatti, anche di bonifica, continua a non essere risolto il problema della sicurezza che per noi resta fondamentale e risolvibile forse solo con l'ausilio della videosorveglianza lungo tutta l'area del parco", dichiarava Picone.

L'INTERVENTO DEI VOLONTARI

"L'ultima volta in cui lo stesso parco è apparso pulito e ben curato è stata in occasione della cerimonia di inaugurazione della targa toponomastica 'Parco Vittorio Tantucci e Eugenia Bruzzi Tantucci', alla presenza dell'Assessore comunale Miguel Gotor", è quanto raccontano i cittadini di Monteverde Attiva, associazione di volontari molto dinamici nella zona. E proprio in virtù di questa situazione di sporcizia ed erba incolta, il 16 settembre scorso la stessa associazione ha organizzato una giornata di pulizia volontaria, raccogliendo un quantitativo molto ingente di sporcizia e, cosa ancora più grave, alcune siringhe non lontane dall'area giochi. A tale episodio è seguito un esposto al Comune, che ha prodotto una serie di interventi da parte di Municipio e Roma Capitale. "Siamo felici di vedere che dopo il nostro esposto ci sia stata una mobilitazione generale tra Comune e Polizia Locale per la rimessa in sicurezza del Parco, ma temiamo che senza un progetto a lungo termine di manutenzione ordinaria, ci ritroveremo presto con gli stessi problemi. Per questo ci siamo messi a disposizione del Municipio per concordare una nostra collaborazione nella gestione dello spazio. Non solo, stiamo anche portando avanti una raccolta firme per chiedere la videosorveglianza e la chiusura notturna del parco", concludono dall'Associazione.

> ***Neri: "Abbiamo incontrato i cittadini per valutare un patto di collaborazione per la cogestione dell'area"***

LE MISURE DEL MUNICIPIO XII

Abbiamo così chiesto conto al Municipio XII delle misure messe in atto per migliorare la sicurezza e infine la vivibilità di questa importante area verde del quartiere: "Conosciamo bene le questioni di sicurezza legate al Parco Tantucci. Motivo per cui il Municipio ha incontrato i cittadini che hanno manifestato l'interesse ad un patto di collaborazione per la cogestione del parco per valutare insieme le soluzioni più idonee. Inoltre la polizia ha intensificato le attività di monitoraggio di quell'area", spiega l'Assessora al verde del Municipio XII, Raffaella Neri. Vedremo ora quali saranno i prossimi passaggi e se veramente l'area potrà essere finalmente affidata alle cure e all'attenzione della cittadinanza attiva.

Marta Dolfi

A Montagnola torna "Noi... strada facendo"

Passeggiate per monitorare le barriere architettoniche del quartiere

MONTAGNOLA - Un percorso breve ma intenso. Un tragitto di un chilometro e mezzo partito dalla Parrocchia SS. Martiri dell'Uganda e conclusosi nel medesimo posto. Si tratta della prima passeggiata dell'anno, dedicata a tutte le persone diversamente abili, nell'ambito del progetto "Noi… strada facendo" di Retake Roma (in collaborazione con l'Associazione Io Sono e con il Comitato di Quartiere Montagnola), finalizzato a rilevare, segnalare ed abbattere le barriere architettoniche (marciapiedi troppo alti, rampe di scale, passaggi o ascensori troppo stretti, e tanto altro) lungo le strade della Capitale. La prima passeggiata settembrina ha preso il via giovedì 14 settembre alle ore 17.30 presso l'ingresso laterale della Parrocchia sita in via Rodolfo Ravà 31. "È stato fatto un giro ad anello per tornare allo stesso punto, cosicché, durante il tragitto, si potesse monitorare e segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo le vie romane, al fine di garantire una mobilità in sicurezza delle persone con e senza disabilità", queste le parole del Presidente del CdQ Montagnola, Paolo Colombini, attivo dal 2018 per contrastare i problemi del territorio.

> ***CdQ Montagnola: "Un monopattino elettrico lasciato al centro di un marciapiede, che per noi è una piccola disattenzione, per altri si trasforma in un problema"***

GLI OSTACOLI RISCONTRATI

"Il percorso non è stato privo di difficoltà, difatti sono state molteplici le barriere architettoniche strutturali incontrate, quali buche del manto stradale, rampe di scale, scooter parcheggiati sul marciapiede, macchine in sosta sulle strisce pedonali e, dulcis in fundo, persino un monopattino elettrico lasciato al centro di un marciapiede già stretto di per sé. Quelle che per noi sono piccole e banali disattenzioni, per altri possono trasformarsi in veri e propri problemi – aggiunge Colombini – Ricordiamoci poi che non parliamo solo di persone sulla sedia a rotelle (per le quali comunque il monopattino avrebbe costituito un ostacolo insormontabile), ma anche di persone anziane, invalidi, persone con passeggini/carrozzine o carrelli della spesa e via dicendo".

LE POSSIBILI SOLUZIONI

Troppo spesso, purtroppo, è stato constatato che, oltre alle barriere strutturali che necessitano esclusivamente l'intervento delle istituzioni (come l'adeguamento alla normativa vigente degli scivoli esistenti o la costruzione di nuovi al fine di agevolare il transito pedonale agli spazi e ai servizi pubblici), la maggior parte degli ostacoli sia dovuta alla nostra noncuranza e disattenzione. Pertanto, al fine di correggere o quantomeno limitare al minimo queste distrazioni, sarebbe opportuno porsi come obiettivo quello di entrare nelle scuole al fine di formare le nuove generazioni ad una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni, superando il meccanismo che delega sempre a terzi la soluzione complessiva dei problemi. In particolare, sarebbe propizio sottolineare come una nostra piccola e banale disattenzione possa diventare un grande problema per le persone a ridotta mobilità. Un aiuto concreto viene dato sicuramente da "WeGlad", l'app dedicata appositamente alla mobilità delle persone con disabilità fisiche che viene aggiornata in tempo reale dagli utenti che la utilizzano e che, unendo l'utile al dilettevole, promuove la collaborazione e il senso di responsabilità dei cittadini nella segnalazione delle barriere architettoniche. Abbreviazione di Welcome Gladiators, ovvero "benvenuti gladiatori", dove i gladiatori in questione sono le persone con difficoltà motorie che ogni giorno compiono un'impresa quasi eroica per uscire di casa e affrontare gli ostacoli presenti nelle città. "È un'attività che richiede tempo e che, soprattutto, necessita della collaborazione attiva di tutti! Noi tutti dovremmo prendere coscienza del tema e ricordarci che, spesso, sono proprio i nostri gesti quotidiani a creare ostacoli per le persone a ridotta mobilità", sottolinea Colombini.

Annalisa Ciutti

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **All'Università degli Studi Roma Tre apre il Corso di Laurea in Farmacia, all'interno delle aule e degli spazi di Vasca Navale.**

MUNICIPIO IX

- **È stata inaugurata, al Primo Ponte in via Ignazio Silone, una nuova panchina rossa contro la violenza sulle donne.**

MUNICIPIO XI

- **Sono partiti i lavori di rifacimento del muro posteriore della scuola Cardarelli, a Portuense, attesi da più di cinque anni.**

MUNICIPIO XII

- **Il Municipio ha disposto corsi gratuiti per gli under 16, nel periodo ottobre-dicembre 2023, nelle strutture sportive del territorio.**

Urlo

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori.*

OFFERTE, NOVITÀ e anche...

SERVIZIO TAMPONI COVID (RAPIDO E COI) E TEST STREPTOCOCCO SU RICHIESTA

OFFERTA -23%

Lattoferrina 200Mg 30StickPack
da ~~31,00€~~
a 23,90€

OFFERTA -15%

Cebion intera Linea
da ~~8,20€~~
a 6,95€

OFFERTA -34%

Forcapil Gommosi
da ~~23,50€~~
a 15,50€

OFFERTA -41%

Multicentrum Adulti eff 20cpr
da ~~16,70€~~
9,90€

OFFERTA -44%

Arkocapsule echinacea 45cps
da ~~17,90€~~
9,90€

OFFERTA -14%

Rinazina Aquamarina Spray Naso
da ~~10,75€~~
a 9,20€

OFFERTA -39%

Narhinel soluzione fisiologica 60 flaconcini da 5 ml Confezione tripla
da ~~17,85€~~ a 10,90€

OFFERTA -14%

Multicentrum Adulti 30cpr
da ~~13,95€~~
a 11,90€

OFFERTA -18%

Tantum Natura 15 pastiglie intera linea
da ~~7,20€~~
a 5,90€

OFFERTA -30%

Arkorelax Sonno 30+15cps
da 16,50€
a 11,50€

AUTOANALISI DEL SANGUE. NUOVO SERVIZIO IN FARMACIA.

L'autoanalisi in Farmacia è oggi un modo comodo, sicuro e conveniente per conoscere subito i valori diagnostici indicativi del tuo stato di salute.

FACILE
l'esecuzione è molto semplice. Solo un piccolo prelievo di sangue dal polpastrello.

RAPIDO
risultati in 15 minuti con stampa immediata comprensiva dei valori.

AFFIDABILE
concordanza clinica con i valori di laboratorio.

Offerte valide fino al 31.10.23 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

SEGUICI SU

Mercato Trullo: dal 2024 la pulizia torna ad AMA

Ora iniziative per aumentare l'affluenza e rendere vivo il mercato

TRULLO - Le difficoltà del mercato del Trullo vengono da lontano. Dei 24 box aperti risultano solo 11 quelli ad oggi operanti, a causa, principalmente, dei costi di mantenimento non più sostenibili per gli operatori. L'esperimento di apertura dell'ufficio anagrafico all'interno del mercato, che aveva avuto molto successo in termini di risposta da parte dei cittadini, è terminato nel 2018 e mai ripartito. Il motivo sarebbe la mancanza di personale, spiegano dal Municipio. Una lenta decadenza, quindi, alla quale si aggiungono difficoltà anche nella manutenzione ordinaria dei banchi, da quando si è concretizzato il passaggio da AGS (Associazione gestione servizi operatori dei mercati rionali), sciolta per l'esiguo numero di operatori rimasti nel 2021, alla gestione diretta del Comune. Con lo scioglimento dell'AGS gli operatori erano certi di essere sollevati dalle incombenze di pulizia e manutenzione, rimanendo invece puntualmente delusi. Gli stessi hanno dichiarato più volte di dover provvedere autonomamente alla pulizia, senza alcun aiuto dal Comune, e persino alla derattizzazione.

> ***Garipoli: "Necessari interventi per il Mercato del Trullo per dare seguito al Piano del Commercio 2023"***

L'INTERROGAZIONE DI FDI

Ad intervenire è stato Valerio Garipoli, Capogruppo di FdI in Municipio XI, presentando un'interrogazione per chiedere un intervento di ripristino del servizio di pulizia e specificando che "i mercati sono un bene diffuso della nostra città di cui molti hanno riscoperto il valore durante la pandemia e per i giovani imprenditori possono rappresentare una grande risorsa, con l'obiettivo di rigenerare e rilanciare i mercati di quartiere con nuove energie e prodotti oggi meno diffusi, che possano attirare nuovi utenti e favorire l'economia cittadina". Poi conclude: "Dato che al mercato coperto del Trullo non risultano più garantiti i servizi di pulizia, disinfestazione/derattizzazione, manutenzione, guardiania e un adeguato sistema antincendio, è necessario predisporre degli interventi anche per dare seguito al Piano del Commercio 2023 che intende rilanciare i mercati".

LE AZIONI DEL MUNICIPIO

La replica è affidata all'Assessore municipale Carmelo Ursino, con delega alle Attività produttive: "Quella del mercato del Trullo è una storia comune per la maggior parte dei mercati di Roma che vivono una generale crisi di affluenza. Come Municipio stiamo ragionando su iniziative che possano ripopolarlo e rianimarlo, considerando che la riapertura del bando per l'assegnazione dei banchi vuoti non ha avuto risposte soddisfacenti - e ancora - Tra le azioni utili c'è quella di rimettere mano al regolamento regionale che definisce la composizione dei banchi all'interno dei mercati. L'ultimo infatti risale al 2019 ma non risponde alle esigenze dei cittadini. La presenza di più artigiani potrebbe riscontrare una maggiore fruizione". Mentre sulla questione della mancata manutenzione dell'area da parte del Comune, motivo di rimostranze da parte dei commercianti, chiarisce: "Quando il Comune fece, nel 2017, il bando per la pulizia dei mercati, il mercato del Trullo era in regime di AGS, e quindi non ci rientrò. Nel 2018 l'AGS si sciolse e si è dovuta cercare un'altra soluzione, così dal 1 gennaio 2024 il mercato del Trullo verrà inserito nel contratto di servizio di AMA", conclude. Fino ad allora, quindi, i commercianti dovranno continuare a provvedere ai servizi di pulizia in maniera autonoma. L'Assessore municipale al Patrimonio, Alberto Belloni, ha invece elencato tutti gli interventi effettuati (più di dieci) nel corso dell'ultimo anno dall'Amministrazione, come "il ripristino della funzionalità dei cancelli di accesso, la risoluzione di infiltrazioni, la sostituzione di cinque lampade perimetrali, la disostruzione di tutte le caditoie ostruite nell'area esterna e la risoluzione dell'importante perdita idrica che ha interessato il mercato a inizio settembre. Al momento non risultano né presso questo Assessorato, né presso la Direzione Tecnica segnalazioni di interventi manutentivi non evasi con esito positivo dal Municipio".

> ***Ursino: "Il Municipio sta valutando iniziative per la valorizzazione". Belloni: "Realizzati più di dieci interventi di manutenzione presso il mercato"***

Marta Dolfi

Piscina delle Rose: dopo lo sfratto si riapre il bando

La nuova scadenza della procedura è fissata per il 6 novembre 2023

EUR - Il 15 settembre scorso è stata eseguita la convalida di sfratto per gli ex gestori della Piscina delle Rose, l'impianto sportivo sulle sponde del laghetto dell'EUR. "L'ufficiale giudiziario incaricato ha dato corso all'accesso all'impianto della 'Piscina delle Rose' che, dopo anni di occupazione illegittima e un ingente debito accumulato, torna nella disponibilità della proprietà Eur Spa che potrà riqualificare e rilanciare l'impianto", spiegano dalla società compartecipata al 90% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 10% da Roma Capitale. La speranza per Eur Spa era quella di tornare in possesso dell'impianto sportivo di viale America già dal 21 marzo scorso. La procedura di sfratto, attivata dopo una sentenza del Tribunale di Roma e a fronte di un bando per l'assegnazione dell'impianto, che sarebbe scaduto il 12 aprile, non era stata però eseguita. Il bene in oggetto infatti non era stato identificabile senza incertezze dal punto di vista catastale, così la vicenda era tornata nelle mani del giudice fino alla procedura di sfratto di questo settembre.

> ***Celli: "Chiediamo che si arrivi a un accordo, altrimenti a pagarne le conseguenze saranno le famiglie". Bonessio: "Scongiurare la chiusura dell'impianto che garantisce la pratica sportiva"***

IL BANDO

Queste difficoltà nel tornare in possesso dell'impianto avevano naturalmente fatto anche slittare, a data da destinarsi, i termini del bando stesso per l'assegnazione. Ora però la partita sulla Piscina delle Rose è stata riaperta, così Eur Spa ha riattivato la procedura, aggiornando la data di scadenza al 6 novembre 2023. "La riapertura della procedura di avviso pubblico per l'assegnazione in locazione dell'impianto sottoposto a tutela, in quanto complesso di rilevante pregio architettonico (ai sensi del D.lgs. n° 42/2004) – si legge in una nota della società - permetterà di ripristinare la legalità e rilanciare un impianto sportivo che dopo anni di attesa potrà finalmente essere riqualificato, con l'obiettivo di salvaguardarne l'utilità sociale nell'interesse di chi pratica sport e delle famiglie".

I TENTATIVI DEL CAMPIDOGLIO

Ma una ricomposizione della vicenda, come strada alternativa, era stata cercata nelle scorse settimane anche dal Campidoglio e da alcune interpellanze parlamentari del centro destra. È stata la consigliera Pd e Presidente del Consiglio Comunale, Svetlana Celli, il 14 settembre a fare appello ad EUR Spa per una soluzione della vicenda che preservasse l'attuale gestore ed evitasse il blocco delle attività: "Rivolgo un appello ad Eur Spa, proprietario dell'impianto, e all'ente gestore, di arrivare in tempi brevi ad un accordo e ad una soluzione positiva in merito alla situazione debitoria che si è creata e che il gestore intende sanare. L'alternativa è che a pagarne le conseguenze peggiori siano le famiglie ed i cittadini". Un appello che, come abbiamo visto, è caduto nel vuoto. Alcuni giorni prima era stato anche il presidente della Commissione Sport, di Europa Verde Ecologista, Nando Bonessio, ad esprimersi sulla vicenda: "Pur manifestando condivisione per il ripristino della legalità e il recupero delle somme eventualmente dovute e non versate - afferma Bonessio- esprimo preoccupazione per il destino di una struttura storica dell'impiantistica sportiva romana che, a seguito del contenzioso giuridico-amministrativo avviato dall'attuale concessionario, potrebbe chiudere per un periodo indefinito e indefinibile. Se c'è realmente la disponibilità a sanare tutti i debiti pregressi e se non ci sono altri motivi ostativi – conclude Bonessio – chiedo all'azionista di maggioranza di Eur Spa, ossia il Ministero dell'Economia e Finanze nella persona del Ministro Giancarlo Giorgetti, di intervenire per risolvere quanto prima la vicenda e per scongiurare la chiusura dell'impianto che garantisce la pratica sportiva con un conseguente generale miglioramento della qualità della vita dei cittadini". Strade alternative allo sfratto e al bando per nuova assegnazione che non sono state battute. Adesso si attende il 6 novembre per conoscere il nuovo gestore.

> ***EUR Spa: "Ripristinare la legalità e rilanciare un impianto sportivo che dopo anni di attesa potrà finalmente essere riqualificato"***

Leonardo Mancini

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

VASCO ROSSI – BOLLICINE

Nel 1983, Bollicine, di Vasco Rossi, irrompe sulla scena italiana come un terremoto. Quale sia l'album migliore dell'artista di Zocca non lo so, ma certamente questo è uno dei migliori sotto ogni punto di vista. L'album è una perfetta sintesi del suo spirito ribelle e della sua capacità di catturare l'essenza del tempo. Con tracce come "Bollicine" e "Vita Spericolata", Vasco incarna la gioventù indomita degli anni '80, mescolando rock incendiario con liriche che parlano di vita, amore e libertà. Anche qui è difficile essere oggettivi. Un ottimo disco si vede e si sente al di là delle hit. D'altronde "Portatemi Dio", "Giocala" e "Una canzone per te" sono brani da far venire la pelle d'oca a chiunque e quindi dei successi pazzeschi.

Bollicine non è solo un album, è un viaggio attraverso l'anima di un'intera generazione. Vasco Rossi cattura l'essenza dell'adolescenza, con tutte le sue speranze, paure e desideri, e lo fa con passione e sincerità, elementi che lo hanno reso un'icona del rock italiano. Questo album è un monumento alla ribellione giovanile, un'opera senza tempo che continua a incantare e ispirare chiunque la ascolti oggi.

PARALLEL DANCE ENSEMBLE – POSSESSIONS AND OBSESSIONS

Recensire un disco del 2011 per quanto riguarda le nuove uscite è sicuramente strano, ma d'altronde sono stufo di ascoltare quello che esce oggi. Ne ho strapiene le orecchie, per così dire, e quindi ecco *Possessions And Obsessions* dei Parallel Dance.

Nel vasto panorama della musica elettronica, spesso ci si imbatte in opere che vanno oltre la semplice produzione sonora, e *Possessions And Obsessions* dei Parallel Dance Ensemble è sicuramente una di queste gemme rare. Uscito nel 2011, appunto, l'album offre un affascinante viaggio sonoro attraverso l'intricata mente umana, esplorando le sue ossessioni più profonde e le sue possessioni più intime. "Shopping Cart", "Juices" e "Mask" sono il fulcro del disco senza dubbio, anche se ogni traccia sembra essere confezionata con cura, come se fosse un frammento di un puzzle emotivo più grande. L'uso sapiente dei campionamenti e la maestria nella creazione di atmosfere sonore uniche contribuiscono a rendere questo disco una vera e propria esperienza sensoriale.

Questo disco è un'opera d'arte che merita di essere scoperta e apprezzata da tutti coloro che amano immergersi in un viaggio musicale che va oltre i confini del semplice ascolto.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

IL TRENO PER IL DARJEELING DI WES ANDERSON · (USA 2007)

SCENEGGIATURA: WES ANDERSON
INTERPRETI: AOWEN WILSON, ADRIEN BRODY, JASON SCHWARTZMAN, ANJELICA HUSTON, AMARA KARAN

In uno dei suoi primi film c'è tutta la filmografia di Wes Anderson, regista poliedrico dotato di una poetica personale grandemente riconoscibile, inimitabilmente propria e, a oggi, ancora in costruzione. *Il treno per Darjeeling* è la storia di tre fratelli che si ritrovano su un treno e, dopo essere finiti nello stesso scompartimento, dovranno fare i conti con loro stessi, la loro vita, il presente. Owen Wilson, Adrien Brody e Jason Schwartzman, i tre fedelissimi attori che, oltre a Bill Murray, lo seguono in quasi tutti i suoi film, conducono i giochi di un film senza tempo, che alterna dolcezza a bellezza senza pause. Un film da vedere e rivedere, soprattutto all'uscita di un nuovo film dell'inimitabile Wes Anderson.

IO CAPITANO

DI MATTEO GARRONE
(ITA, BEL 2023)
SCENEGGIATURA: MATTEO GARRONE
INTERPRETI: INTERPRETI: SEYDOU SARR, MOUSTAPHA FALL, ISSAKA SAWAGODO, HICHEM YACOUBI, DOODOU SAGNA

Fresco vincitore del Leone d'Oro a Venezia, arriva nelle sale il bellissimo ed evocativo film di Matteo Garrone, *Io capitano*. Che Garrone fosse bravo, tanto bravo, lo si era capito subito, certe cose, agli occhi attenti almeno, si vedono subito. Ma che potesse arrivare a un tale livello di cinema, di narrazione e di modalità di racconto di una storia era più una speranza che una certezza. *Io capitano* è un film moderno perché racconta uno degli eventi clou di questi tempi, i flussi migratori, ma è un film che al tempo stesso attinge all'antichità, ai fasti in cui il cinema era l'arte in grado di raccontare storie dure con tatto e rispetto. Un film completo in tutti i suoi aspetti, scelto, non a caso, come film italiano da candidare agli Oscar.

ASTEROID CITY

DI WES ANDERSON · (USA 2023)
SCENEGGIATURA: WES ANDERSON
INTERPRETI: INTERPRETI: JASON SCHWARTZMAN, SCARLETT JOHANSSON, TOM HANKS, JEFFREY WRIGHT, TILDA SWINTON

Nel suo nuovo film, finalmente al cinema, Wes Anderson invita tutti nel suo mondo. Un mondo fatto di colori sgargianti, grandi vuoti, oggi minimali che riempiono storie e schermi, personaggi senza vie di mezzo, depressi o iperfelici, e, soprattutto, un grande entusiasmo narrativo. *Asteroid city* è un film che non stupisce gli affezionati del regista, perché è esattamente il film che ci si aspetta (e questo è sempre molto confortante): bello da vedere, leggero, puro e con un cast da perdere il fiato (Scarlett Johansson, Tom Hanks, Tilda Swinton, Margot Robbie). *Asteroid City* è l'ennesima pagina di un manifesto artistico che Wes Anderson sta costruendo per i posteri e che lo spettatore moderno ha la possibilità di aspettare e poi vedere nello stesso momento in cui esce. Che fortuna essere nati nel tempo di Wes Anderson!

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,50 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 30/11/23
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 6,00 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

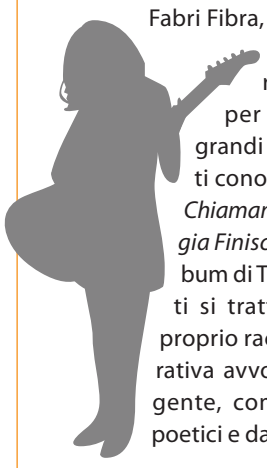
PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,50 euro, serali 8,50 euro
Mercoledì 6,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

TROPICO – UN VIAGGIO CHE SFONDA I CONFINI DELL'ANIMA

Il viaggio di Tropico, all'anagrafe Dario Petrella, comincia con il botto, più o meno da quando mezzo jet set italiano gli ha chiesto di scrivere i testi delle sue canzoni. Parliamo di artisti del calibro di Emma, Cesare Cremonini, Elisa, Fabri Fibra, Elodie e tanti altri, che si sono rivolti a Petrella per i testi dei loro grandi successi che tutti conosciamo.

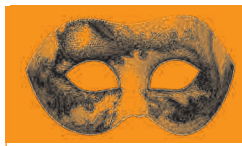


Chiamami Quando La Magia Finisce è il secondo album di Tropico e per molti si tratta di un vero e proprio racconto dalla narrativa avvolgente e travolgente, composto da testi poetici e da una produzione curata e impeccabile. Fin dal primo ascolto ci si ritrova immersi in un mondo incantato, popolato da personaggi vibranti e storie coraggiose. È impossibile non esserne rapiti e travolti, tanto da perdere la cognizione del tempo e dello spazio che ci circonda. L'album si apre con "L'Alba dei Sogni", una traccia introduttiva che funge da portale per l'universo in cui Tropico ha deciso di guidarci con questo suo nuovo album. Qui, le note eteree e la voce ipnotica del cantante ci conducono attraverso un paesaggio sonoro che si fa via via più complesso, unico e affascinante. La magia inizia a intrecciarsi nei nostri sensi, e ci troviamo trasportati in una dimensione dove il confine tra realtà e fantasia si fa labile, impalpabile.

Una partecipazione nel suo album è quindi sicuramente una possibilità per tanti artisti che non si sono fatti di certo pregare. Infatti sono tante le collaborazioni contenute all'interno di questo album. Madame, Franco 126, Cesare Cremonini non hanno perso tempo per apparire in questo disco al fianco di Petrella.
D'altronde le liriche profonde di Tropico toccano le corde dell'anima, suscitando emozioni genuine in chiunque lo ascolti. Cosa dire di più su Tropico se non che è l'artista del momento e che di lui continueremo sicuramente a parlare?

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

AGOSTO A OSAGE COUNTY

Dopo la pausa estiva e il mese di settembre, da sempre il mese organizzativo e preparatorio, ripartono le stagioni teatrali nella Capitale. Tanti i teatri impegnati quest'anno, con cartelloni ricchi di spettacoli, a dimostrazione della buona salute del teatro in Italia, tornato a essere protagonista dei palcoscenici e non più solo mero sfondo agli affitti degli spazi per gli eventi. L'Ambra Jovinelli parte subito molto forte con la rappresentazione di uno spettacolo che, anche se recente, ha lasciato un marchio indelebile nel modo di fare rappresentazioni teatrali. *Agosto a Osage County* è la trasposizione di *August: Osage County*, la celeberrima pièce di Tracy Letts che ha solcato i palchi di Broadway e dato l'ispirazione a un film dal grande successo con Maryl Streep (ci scuseranno gli altri attori, tra cui Julia Roberts e Ewan McGregor, per l'unica menzione della più grande attrice dei nostri tempi). Filippo Dini porta in scena la trasposizione di una storia carica di emozioni pure, gioia, dolore, commozioni e grandi risate amare, i veri protagonisti della storia di Violet Weston, anziana donna morente, e della sua famiglia, che si riunisce a casa della mater familia per vegliarla nel suo viaggio più grande e doloroso. Una commedia dai toni brillanti che mette a confronto, per il tramite di figli e nipoti, tre generazioni diverse e che, come in tutti i lavori più riusciti nel mondo dell'arte, altro non fa che metterci davanti a uno specchio e lasciarci immedesimare o odiare fino allo spasmo i vari personaggi. Una commedia corale che è un inno alla vita, parlando di morte. "Attraverso i personaggi di Letts abbiamo la possibilità di confrontarci con una parte di noi, che ha a che fare con ciò che riflettiamo sulle persone che ci circondano, alle quali inevitabilmente consegniamo un pezzetto del nostro essere, fatto di tutto ciò che ci nutre e ci avvelena in quel preciso momento. Questo si arricchisce del confronto, espresso nelle maniere più disparate, e qui inizia la condivisione", dice Dini. Dal 18 al 29 ottobre al Teatro Ambra Jovinelli.

TEATRO AMBRA JOVINELLI
VIA GUGLIELMO PEPE, 45
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 83082620 – 06 83082884,
SEGRETERIA@AMBRAJOVINELLI.ORG
ORARI: DAL MARTEDÌ AL SABATO ORE 21:00
MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE ORE 19:30 - DOMENICA ORE 17:00
BIGLIETTO: GALLERIA 20 €, POLTRONISSIMA 35 €

a cura della redazione

TRA LE RIGHE

HOLLY

STEPHEN KING
SPERLING & KUPFER
21 EURO

A settembre, in contemporanea con gli USA, è stato pubblicato anche in Italia il nuovo libro del maestro del terrore Stephen King. Con il libro *Holly*, King punta ad approfondire la storia dell'investigatrice privata Holly Gibney, un personaggio già tratteggiato dall'autore in altri romanzi e racconti.
Penny Dahl, nel tentativo di ritrovare sua figlia scomparsa, si rivolge all'agenzia Finders Keepers di cui Holly Gibney è socia. Dopo una prima reticenza ad accettare il caso (del quale si sarebbe dovuta occupare da sola visto che il suo collega è bloccato a casa positivo al Covid), Holly decide di iniziare le ricerche. Le indagini si alternano tra alti e bassi fin quando la detective incontra gli anziani vicini della ragazza scomparsa. Professori emeriti in pensione, due borghesi rispettabili, una coppia all'apparenza tranquilla, ma che nasconde segreti una malvagità unica nel suo genere. Questa volta per Holly non sarà facile venire a capo di questa intricata matassa che le farà anche pensare di farla finita con il mondo delle agenzie investigative.
All'interno del romanzo Stephen King non manca di porre il suo personaggio davanti alle sfide e ai grandi stravolgimenti della contemporaneità. Tra le pagine di Holly infatti trovano spazio la relazione e il pensiero della protagonista sul Covid, sulla pandemia e sui vaccini.

L'ANNO DELL'ORACOLO

CHARLES SOULE
EDITRICE NORD 2019
18 EURO

Guardando indietro agli ultimi anni è difficile pensare che qualcuno avesse potuto prevedere o anche solamente immaginare alcuni dei grandi stravolgimenti che hanno interessato il nostro mondo. A partire dalla pandemia globale, che ha costretto la popolazione mondiale al distanziamento, fino ad arrivare allo scoppio di una guerra in Europa, come non si vedeva dal secondo conflitto mondiale. Ma se qualcuno avesse potuto prevedere tutto questo? Se qualcuno si svegliasse una mattina e avesse ben chiari in testa 108 fatti che sconvogeranno il mondo da qui ad un anno?
È questa possibilità che viene indagata da Charles Soule alle prese con la pubblicazione del suo primo romanzo. *L'anno dell'Oracolo*, è questo il titolo del romanzo, racconta della grande fortuna (o sfortuna) accaduta a Will che da un momento all'altro diviene l'unico ad essere a conoscenza di 108 profezie capaci di incidere fortemente sulla società. Senza pensarci troppo Will decide di pubblicare alcuni di questi fatti su un sito, ma non appena questi si avverano è la sua vita a cambiare radicalmente. Si moltiplicano i messaggi di persone comuni interessate al loro futuro, oppure di grandi aziende, pronte a pagare denaro sonante per delle previsioni. Ma non tutto è rosa nel futuro di Will, infatti non mancano le minacce e i tentativi di impossessarsi delle sue conoscenze.

Tre Fontane: finalmente la Roma Femminile potrà giocare in casa la Champions League

Approvato il progetto per rendere compatibile l'impianto dell'EUR

EUR – Finalmente, è proprio il caso di dirlo, si accendono le luci sul campo del Tre Fontane all'EUR, che andrà ad ospitare le partite interne dell'AS Roma Femminile. Le calciatrici infatti sono state costrette a viaggi di due ore in direzione Latina per le competizioni in casa, a causa di alcune criticità relative all'impianto di illuminazione del campo dell'Eur. Un problema questo che si trascina dal 2018, ma che è diventato ancora più evidente lo scorso anno. Gli interventi mancavano a causa di alcuni intoppi di carattere burocratico. Infatti la proprietà del terreno è divisa tra il Comune di Roma e EUR Spa (società compartecipata al 90% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 10% da Roma Capitale). Una divisione che ha portato ad un continuo rimpallo di responsabilità, al quale nell'ultimo anno si è però riusciti a mettere un freno, dopo che, nei mesi scorsi, si era anche innescata una giusta polemica che metteva a confronto le "attenzioni" verso la Roma Femminile rispetto alla formazione guidata da Mourinho. Il tema era che la squadra maschile non avrebbe mai e poi mai rischiato di giocare una partita europea nello stadio di Latina, mentre per le ragazze era stata considerata come l'unica alternativa. Eccezione che conferma la regola era stata la partita dei quarti di Champions nel marzo scorso, quando la Roma Femminile ha incontrato il Barcellona sul prato dell'Olimpico.

> *Ati Tre Fontane: "Le ragazze della AS Roma giocheranno nel proprio stadio tutte le gare della Women's Champions League"*

GLI INTERVENTI

È stato il Presidente dell'Ati Tre Fontane, Ugo Pambianchi, in una nota a spiegare quali saranno gli interventi che permetteranno il ritorno delle partite dell'AS Roma Femminile. Il campo verrà reso finalmente conforme alle normative Figc e Uefa, ottenendo anche l'agibilità per gli eventi in notturna. "L'obiettivo principale - si legge - è far giocare in casa alle ragazze della AS Roma tutte le gare della Women's Champions League. La prima fase di lavori sarà completata entro novembre ed è allo studio anche una soluzione temporanea di illuminazione per garantire il regolare svolgimento delle gare durante i lavori, nel caso gli stessi si protraessero a causa del meteo". Questi interventi saranno totalmente a carico della concessionaria Pro-Fit Ng Capogruppo Mandataria di 'Ati Tre Fontane' che è concessionaria dell'impianto capitolino sin dal 2015. Il progetto, spiegano dalla società, prevede due fasi. La prima riguarda un nuovissimo sistema di illuminazione ad altissima efficienza mediante installazione di 4 torri faro dietro le due tribune. In una seconda fase verrà realizzato, adiacente allo Stadio, un Centro di Riabilitazione e recupero funzionale per gli sportivi, e un campo polivalente per il calcio a 5 e il volley. "Siamo assolutamente determinati a rispettare il nostro cronoprogramma e chiudere la prima fase dei lavori entro novembre 2023", afferma Pambianchi.

> *Gualtieri: "Comincia ora la nuova vita di un impianto comunale storico". Onorato: "In tempi record autorizzato un progetto che migliora l'impiantistica romana"*

DAL COMUNE DI ROMA

"Un'altra bella notizia per lo sport romano: dopo troppi anni di stallo finalmente il campo del Tre Fontane rinascerà essendo riusciti con pazienza e con tenacia a sbloccare una situazione che sembrava non avere soluzione – ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri - Comincia ora la nuova vita di un impianto comunale storico e importante, anche perché potrà ospitare le partite della Roma femminile in Champions League". Anche l'Assessore allo Sport, Alessandro Onorato, già ringraziato dall'ATI Tre Fontane per il suo lavoro, ha commentato: "Siamo contenti di aver mantenuto l'impegno preso per lo Stadio Tre Fontane. In tempi record abbiamo autorizzato un progetto che valorizzerà un impianto comunale e aiuterà a migliorare l'impiantistica romana – e ancora - L'AS Roma femminile potrà giocare le partite nella Capitale, sia quelle di campionato che quelle europee, senza essere costretta a continui e faticosi spostamenti a Latina. Abbiamo sanato gli errori e le mancate risposte del passato, era doveroso farlo ma non era così scontato riuscirci in tempi brevi".

Leonardo Mancini

Appia Antica: avanti sulla candidatura all'UNESCO

APPIA ANTICA – Le Terme di Diocleziano hanno fatto da palcoscenico per la firma, il 10 gennaio scorso, del Protocollo di intesa per la candidatura del sito "Via Appia. Regina Viarum" nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Una candidatura annunciata nell'ottobre del 2022 a Firenze dall'allora Ministro della Cultura, Dario Franceschini, che parlò in quell'occasione di "una via che per millenni ha unito Oriente e Occidente e lungo la quale la cultura greca ed ellenistica è penetrata nella romanità". Circa 900 km di tracciato da Roma a Brindisi che potrebbero finalmente entrare nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Il progetto, promosso direttamente dal Ministero della Cultura attraverso i suoi uffici centrali e periferici, coinvolge 4 Regioni (Lazio, Campania, Basilicata e Puglia), 12 tra Province e Città Metropolitane, 73 Comuni, 15 Parchi, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e 25 Università italiane e straniere. Un vero e proprio prototipo delle strade pubbliche moderne e contemporanee, un crocevia non solo di merci ma anche di culture, parte integrante del complesso sistema sociale romano.

Dallo scorso gennaio è stata già svolta una prima valutazione presso il Consiglio direttivo della Commissione Nazionale Italiana Unesco. Successivamente è stato presentato a Parigi il dossier scientifico, accompagnato dal Piano di gestione del sito candidato. Il 29 settembre scorso si è svolta una riunione per la valutazione della candidatura, mentre ora l'attesa è per la sessione estiva dei lavori del 2024, quando, sperano dal Ministero, sarà concluso l'iter valutativo da parte dell'Icomos (International Council on Monuments and Sites) l'organismo consultivo del comitato Unesco.

A gennaio il Sottosegretario Mazzi spiegava come su questa progettualità "il Ministero ha già investito 19 milioni di euro in restauri, conservazione e per la preparazione del fascicolo. Speriamo di farcela. Quando gli italiani giocano uniti, nessun risultato è impossibile".

A.C.

Tor Marancia: intitolato a Don Andrea il Bibliopoint

TOR MARANCIA – Il Municipio VIII il 14 settembre ha organizzato alcune iniziative in ricordo di Don Andrea Gallo nel decennale della sua scomparsa. Era infatti il 22 maggio 2023 quando, all'età di 85 anni, Don Andrea Gallo è morto lasciando dietro di sé un'eredità tutt'altro che scontata. Nella sua vita infatti Don Gallo è stato tante cose: un presbitero, un partigiano, un educatore, un attivista, un prete di strada, fondatore e animatore della Comunità di San Benedetto al Porto di Genova. Di fede Cattolica e di ideali comunisti, Don Gallo è stato ricordato a Garbatella presso La Villetta Social Lab, con la partecipazione del segretario della Cgil, Maurizio Landini, del Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, di Domenico "Megu" Chionetti della comunità San Benedetto al Porto, di Caterina Pozzi, presidente Cnca, di Francesca Vetrugno, Assessora alle Politiche educative e culturali Municipio VIII.

Sempre nel solco di questa celebrazione, nel pomeriggio è stata inititolata a Don Gallo la Biblioteca scolastica a Tor Marancia, in viale Carlo Tommaso Odescalchi 73, presso la scuola primaria Antonio Raimondi. "Questa intitolazione della Bibliopoint – commenta il presidente Ciaccheri – avviene nel pieno di un progetto di rivalutazione culturale per il quartiere di Tor Marancia. La figura di Don Gallo è assolutamente centrale e deve essere un modello di riferimento per dare sostegno e forza alle realtà di base che sul territorio, assieme alle agenzie formative come l'istituto comprensivo Poggiali Spizzichino, svolgono un ruolo da protagonista nella coesione unitaria del territorio. Nell'incontro in nome di Don Gallo – conclude Ciaccheri – e dell'esperienza della comunità San Benedetto del Porto, modello di livello nazionale e internazionale, la partecipazione di associazioni di primo livello è un valore aggiunto a un'esperienza che integra l'importanza di comunità scolastica con la dimensione territoriale".

A.C.

ROMA, MATRIOSKA DELLE MERAVIGLIE STORICHE

Xavier, personaggio del film francese "Bambole russe" di Cédric Klapisch, così diceva pensando alla sua ricerca della donna giusta: "Ho ripensato a tutte le donne che ho conosciuto... con cui sono stato a letto, che ho solo desiderato... e ho concluso che sono come le matrioske... le bambole russe... passiamo la vita con questo gioco, presi dalla curiosità di sapere quale sarà l'ultima... la bambola più piccola... quella che era nascosta fin dal principio dentro a tutte le altre... non è possibile tirarla fuori subito, bisogna seguire l'intero percorso, viverle una dopo l'altra... domandandosi di fronte a ciascuna se questa volta sarà l'ultima". Xavier si riferiva alle donne che si incontrano nella vita, ma per noi romani e per gli studiosi di tutto il mondo è la stessa impressione che abbiamo pensando a Roma. Una città dove più si mettono le mani nella terra, più si tirano fuori pezzi di storia. É quello che è accaduto con il ritrovamento del leggendario Teatro di Nerone, conosciuto solo attraverso le fonti antiche. Era il 2018 quando il Vaticano e l'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme decisero di affidare la realizzazione di un hotel nel Palazzo della Rovere all'azienda di Bill Gates in vista del Giubileo del 2025. I lavori iniziarono ma dopo pochi mesi, per la realizzazione del garage dell'hotel, è emerso qualcosa: il Teatro di Nerone costruito tra Castel Sant'Angelo e San Pietro. Di questo edificio ci parlano le fonti storiche come quella di Svetonio che scrisse Vita di Nerone. Analizziamo ora, come una matrioska, quali sono gli strati emersi dalle indagini archeologiche: Il Palazzo della Rovere, o dei Penitenziari, è stato voluto dal cardinale piemontese Domenico della Rovere, il cui nome è ricordato sulle finestre del primo piano dell'edificio. I lavori vennero probabilmente diretti dall'architetto Baccio Pontelli, che aveva avuto a che fare spesso con la famiglia Rovere, il quale prese ispirazione da Palazzo di Venezia (o Palazzo Barbo) in Piazza Venezia, dove troviamo l'Altare della Patria. Nella corte aperta di Palazzo della Rovere è stato finalmente portato alla luce lo scavo del Teatro di Nerone di cui, per ora, è emerso il lato sinistro della cavea (cioè i gradoni che fungevano da sedute per il pubblico) e del palcoscenico. Oltre a queste zone dell'edificio antico sono stati risparmiate anche colonne e decorazioni che confermano le testimonianze scritte degli storici che ne ricordano lo sfarzo architettonico e decorativo. Come spesso succede, questo pozzo di reperti di epoca romana accoglie anche testimonianze del periodo medievale, come molti rosari, perché, secondo le informazioni della tradizione cristiana, lì si sarebbe trovata la tomba di San Pietro. Proprio la presenza della tomba del santo, considerata una porta per il Paradiso, aveva attratto pellegrini d'oltralpe tra cui molti sassoni. Alcuni manufatti sono di probabile origine sassone, infatti reggenti e abati della Bretagna avevano creato un insediamento di genti sassoni che gestivano un servizio ospitaliero e scolastico, dedicato ai peregrini inglesi in visita a Roma. Questi abitanti chiamavano il loro quartiere Burg, da cui il nome del rione Borgo. Tutti questi intrecci di vite e di periodi storici saranno sicuramente d'aiuto agli archeologi per studiare il fenomeno del pellegrinaggio verso Roma da parte di molti credenti di epoca medievale. Sono poi necessari ai non addetti ai lavori per comprendere ancora meglio che la storia non è paragonabile ai programmi scolastici che la schematizzano, ma è la somma delle scelte di ognuno dei nostri antenati e dagli incontri e dai rapporti che ogni essere umano ha intessuto in vita. La storia è un intreccio di vite, ma Roma è come una matrioska: più si scava più non si può sapere con certezza quale sarà il reperto più antico, quale storia abbia vissuto e che ci può raccontare.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

o meno interessato) si è sentito nel sacro dovere di dire la sua, spesso purtroppo con scarsi risultati, andando a saturare lo spazio del dibattito pubblico. Come se l'importante in quelle ore non fosse dire qualche cosa di intelligente sullo spot, ma solo e soltanto dire qualche cosa per accaparrarsi la ribalta.
Ci sarebbe da sperare che lo spot dell'Esselunga, con le sue (sempre che ce ne siano) ripercussioni sulla società che viviamo, sia il problema più grande da affrontare. Devo ammetterlo, mi piacerebbe vivere in un Paese di questo genere. Dove per cercare scontro le diverse forze politiche si concentrino sulle questioni sollevate o ricercate in uno spot. Sulla contrapposizione tra i valori della famiglia, sul divorzio, sulle famiglie allargate o quelle queer. Tutti temi importanti, con una dignità tale da entrare nel dibattito politico, quello vero, non quello fatto di meme e parodie. C'è poi da dire che in un momento in cui il Governo è impegnato (o incagliato) nella discussione sulle misure economiche, sulle armi all'Ucraina, sulle pressioni dell'Europa sui migranti, forse il tweet della Meloni altro non era che un modo per prendere fiato, almeno per 72 ore o fino al prossimo caso che distolga l'attenzione.

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Urlo web.com

Urlo

Noi rendiamo unico
il vostro ricordo

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000